

di principio attivo rilevato nella cocaina ed eroina analizzati è diminuita dal 66% al 47% per la prima sostanza e dal 29% al 17% per la seconda. Sostanzialmente stabile la percentuale media di principio attivo rilevata nei cannabinoidi.

## 10.1 PERCEZIONE SULLA DISPONIBILITA' DELLE DROGHE

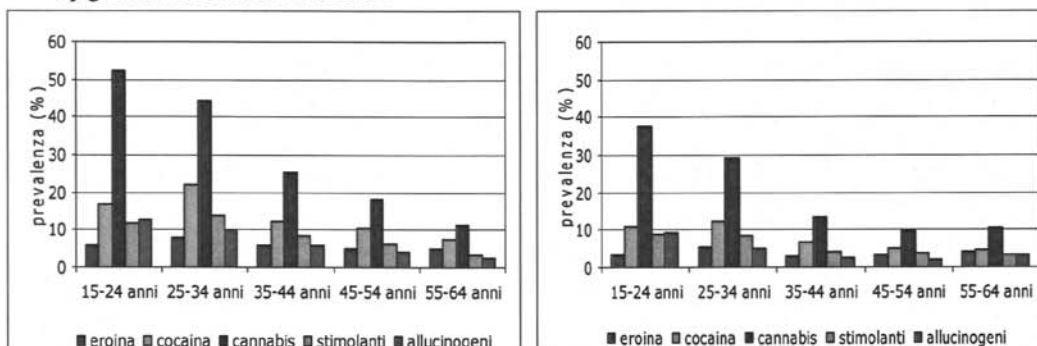
### 10.1.1 Percezione della disponibilità di droghe da parte della popolazione generale

Alla domanda "quanto sarebbe possibile per te procurarti droghe...in 24 ore se lo volessi" il 31,3% degli Italiani fra i 15 ed i 64 anni risponde "facile o piuttosto facile" (IPSAD@Italia2007-2008). La percezione della disponibilità diminuisce al crescere dell'età.

Sia per i maschi che per le femmine, in ognuna delle fasce d'età la sostanza percepita come maggiormente reperibile è la cannabis, seguita dalla cocaina. Mentre per la cannabis si ha una diminuzione progressiva all'aumentare dell'età (52,6% per i maschi e 37% delle femmine più giovani; 11,3% per i maschi e 10,5% delle femmine della fascia d'età più elevata), per la cocaina si può notare un picco, in particolare per i maschi, tra i venticinque ed i trentaquattro anni (22,2% per i maschi e 12,4% per le femmine). L'accessibilità alle sostanze allucinogene diminuisce anch'essa col progredire dell'età sia per i maschi (dal 12,5% dei giovani al 2,3% della classe d'età maggiore) che per le femmine (dal 9,2% delle 15-24enni al 3% delle 55-64enni). Per quanto riguarda gli stimolanti si nota, per i maschi, un picco nella disponibilità percepita tra i venticinque ed i trentaquattro anni (14%). Il rapporto tra le prevalenze maschili e quelle femminili varia tra un massimo di 1,6 (eroina e cocaina, maggiormente offerte ai maschi) ed un minimo di 1,4 (cannabis)<sup>1</sup>.

**Grafico 10.1: Distribuzione della prevalenza della percezione della facilità di accesso alle sostanze psicotrope illegali nella popolazione generale, articolata per sesso e classi d'età.**

a) grafico a sinistra: maschi;  
b) grafico a destra: femmine.



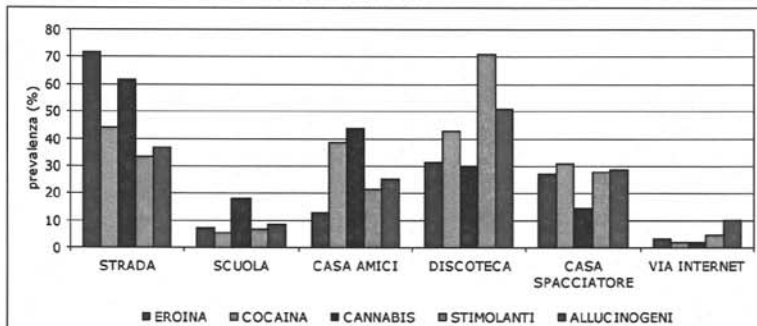
Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

In base alle risposte date dai soggetti si osserva che eroina e cocaina sono riferite essere facilmente reperibili per strada (71,9% e 44,2%, rispettivamente) ed in discoteca (31,2% e 42,9%), così come gli stimolanti (33,5% in strada e 71,1% in discoteca) e gli allucinogeni (36,9% e 51,1%); la cannabis invece si ritiene sia reperibile prevalentemente in strada (61,7%) e a casa di amici (43,7%). Quest'ultima sostanza è anche quella che maggiormente si afferma di trovare a scuola (17,8%) e a casa degli spacciatori (14,4%). Presso l'abitazione di amici si può, per il 38,3% di coloro che hanno utilizzato sostanze illegali almeno una volta nella vita, reperire anche la cocaina. Gli allucinogeni sono le sostanze maggiormente procurabili tramite l'utilizzo di internet (10%)<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Vedi Tavola 10.1 e 10.2 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

<sup>2</sup> Vedi Tavola 10.3 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

**Grafico 10.2: Prevalenza di soggetti nella popolazione generale che riferiscono in quali luoghi si possono reperire facilmente sostanze psicoattive illegali tra coloro che hanno fatto uso almeno una volta nella vita.**

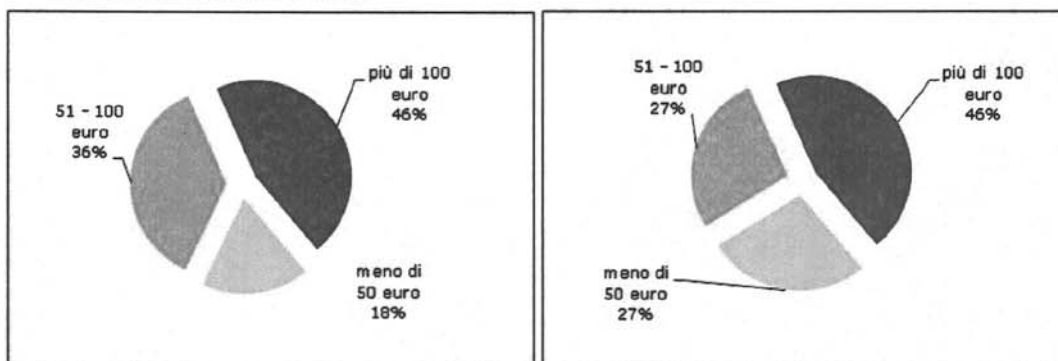


Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

Il 46% sia degli utilizzatori di eroina che dei consumatori di cocaina spendono più di 100 euro al mese, il 36% degli utilizzatori di eroina ed il 27% di quelli che usano cocaina spendono tra i 50 e i 100 euro, le restanti quote spendono meno di 50 euro.

**Grafico 10.3: Distribuzione dell'ammontare della spesa negli ultimi trenta giorni nella popolazione generale fra i consumatori di sostanze psicoattive illegali.**

- a) grafico a sinistra: eroina;
- b) grafico a destra: cocaina.

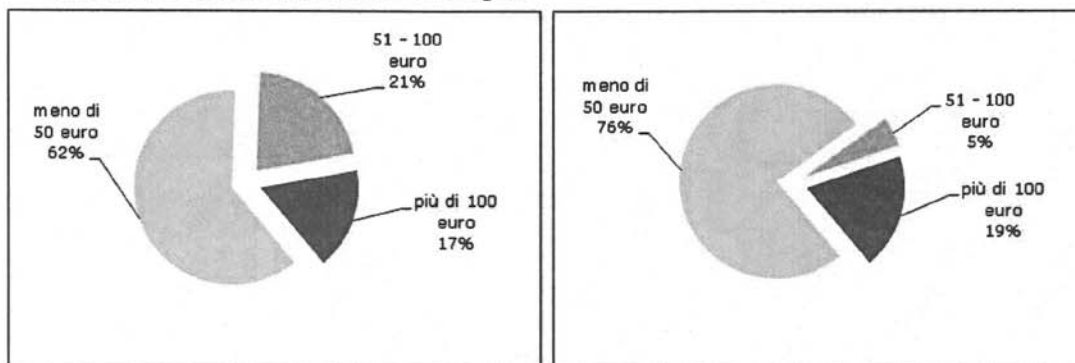


Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

Per la cannabis il 62% dei consumatori spende meno di 50 euro al mese, il 21% tra i 50 ed i 100 euro ed il 17% più di 100 euro. Per le altre sostanze il 76% degli utilizzatori spende meno di 50 euro ed il 19% più di 100 euro.

**Grafico 10.4: Distribuzione dell'ammontare della spesa negli ultimi trenta giorni nella popolazione generale fra i consumatori di sostanze psicoattive illegali.**

a) grafico a sinistra: cannabis;  
b) grafico a destra: altre sostanze illegali.



Elaborazione sui dati IPSAD@Italia2007-2008

### 10.1.2 Percezione della disponibilità di droghe da parte degli studenti

Gli studenti riferiscono una disponibilità di accesso alle sostanze psicoattive illegali superiore alla media della popolazione, il 50,6% degli studenti intervistati riferisce infatti che in 24 ore ne potrebbe trovare facilmente una (ESPAD@Italia). Nel loro caso, diversamente dalla popolazione generale, la facilità di accesso alle sostanze cresce all'aumentare dell'età, la sostanza riferita come maggiormente disponibile è la cannabis, ed i maschi hanno una facilità di accesso maggiore rispetto alle coetanee in quasi tutte le classi d'età, fatta eccezione per le 15enni, che riferiscono di essere più facilitate rispetto ai ragazzi nella reperibilità delle sostanze (cannabis esclusa).

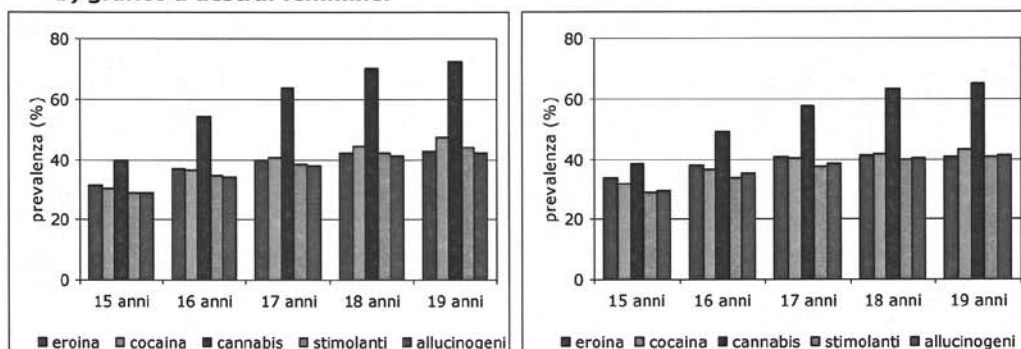
Alla domanda "quanto sarebbe possibile per te procurarti **eroina** se lo volessi?" circa il 38,5% degli studenti intervistati risponde che sarebbe facile o addirittura molto facile. Fra le giovanissime la sostanza sembra essere più facilmente reperibile rispetto ai coetanei (tra i 15 ed i 16 anni: femmine 36% e maschi 34%). Tendenza opposta si osserva per le classi d'età superiore (tra i 18 ed i 19 anni: femmine 40,8% e maschi 42,3%). Il 39,4% degli studenti afferma di poter trovare facilmente la **cocaina**: 40% dei maschi e 39% delle femmine; anche per tale sostanza sono le 15enni a riferire prevalenze maggiori rispetto ai coetanei (femmine: 32%; maschi: 30,6%). Sono circa il 57,5% gli studenti a riferire di poter reperire facilmente **cannabis**; le prevalenze maggiori si hanno tra i 19enni (72% dei maschi e 65% delle femmine). Circa il 37% degli studenti afferma di non avere alcuna difficoltà a reperire **allucinogeni** e/o **stimolanti**; si osservano prevalenze simili per le due sostanze per ambo i generi: si passa da circa il 29% dei 15enni al 42% dei 19enni<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Vedi Tavola 10.4 e 10.5 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

**Grafico 10.5: Distribuzione della facilità di accesso riferita alle sostanze psicoattive illegali nella popolazione scolarizzata, articolata per sesso e classi d'età.**

a) grafico a sinistra: maschi;

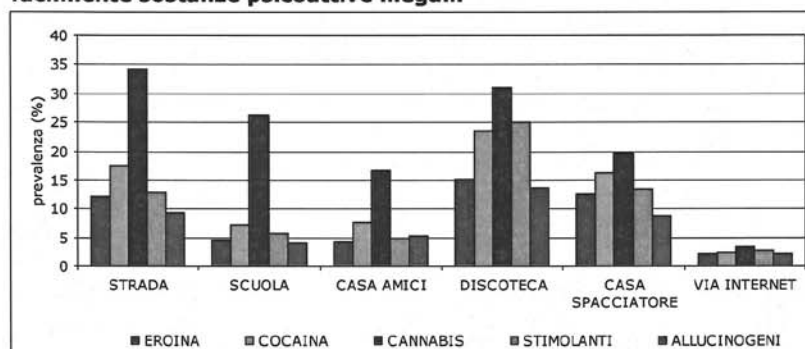
b) grafico a destra: femmine.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2007

La maggior parte degli studenti riferisce che qualora lo desiderasse potrebbe trovare facilmente l'eroina in discoteca (15%), a scuola (12%) o a casa dello spacciatore (13%). La discoteca viene percepita come sede di spaccio anche per ciò che riguarda la cocaina (23,5%), gli stimolanti (25%), gli allucinogeni (14%) e per la cannabis (31%). Tuttavia la cannabis risulta maggiormente reperibile per strada (34%), mentre la scuola è meno quotata come luogo di spaccio della sostanza (26,4%) così come la casa dello spacciatore (20%). Gli stimolanti, oltre che in discoteca, sono maggiormente accessibili in strada (13%) e a casa dello spacciatore (14%), così come per gli allucinogeni (strada:10%; casa dello spacciatore:8%); per tali sostanze tuttavia la scuola non sembra essere il luogo più idoneo al loro reperimento (stimolanti:5,7%; allucinogeni:4%). La casa di amici sembra invece favorire l'accesso all'uso di cannabis (17%), a seguire cocaina (7,7%), stimolanti e allucinogeni (5%) ed eroina (4%). Il luogo meno quotato sembra essere la rete internet (intorno al 2% per tutte le sostanze, esclusa la cannabis al 3%)<sup>4</sup>.

**Grafico 10.6: Prevalenza di studenti che riferiscono in quali luoghi si possono reperire facilmente sostanze psicoattive illegali.**



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2007

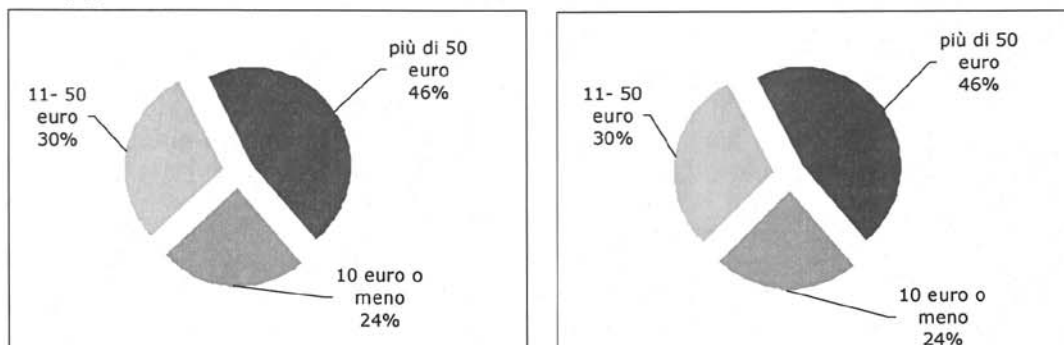
Il Grafico 10.7 illustra le distribuzioni, suddivise in classi, della spesa complessiva dell'ultimo mese in relazione all'acquisto di eroina e/o di cocaina. La maggioranza degli studenti intervistati non ha speso soldi per comprare eroina (99,2%) e/o cocaina (98%).

<sup>4</sup> Vedi Tavola 10.6 negli allegati: Parte 13.2 "Tavole di lavoro della Relazione".

Lo 0,8% degli studenti hanno acquistato eroina ed il 2% che ha acquistato cocaina nell'ultimo mese, quasi la metà (46%) ha speso più di 50 euro, il 30% tra gli 11 ed i 50 euro, mentre il 24% ha speso al massimo 10 euro.

**Grafico 10.7: Distribuzione dell'ammontare della spesa negli ultimi trenta giorni di sostanze psicoattive illegali nella popolazione scolарizzata che riferisce consumo delle sostanze.**

- a) grafico a sinistra: eroina;
- b) grafico a destra: cocaina.

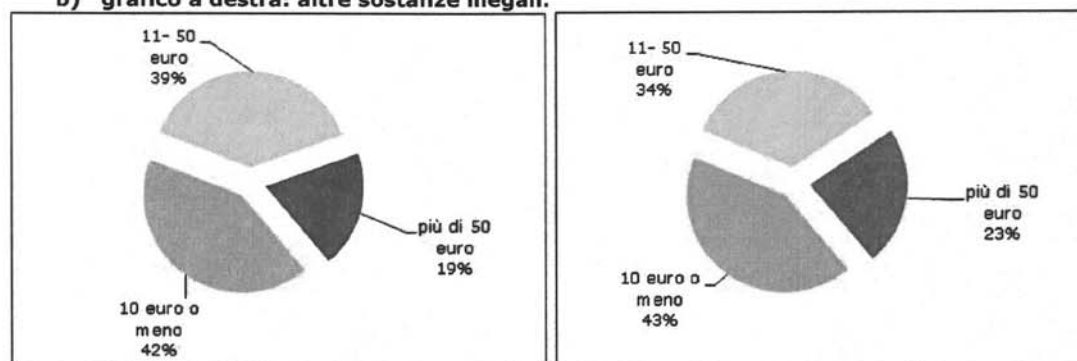


Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2007

Tra coloro che hanno acquistato cannabis (10,6%), il 42% ha speso al massimo 10 euro, il 39% da 11 a 50 euro e circa il 19% più di 50 euro (Grafico 10.8a). Tra coloro che hanno invece acquistato altre sostanze illecite (2%), il 43% ha speso 10 euro o meno, il 34% da 11 a 50 euro ed il 23% più di 50 euro (Grafico 10.8b).

**Grafico 10.8: Distribuzione dell'ammontare della spesa negli ultimi trenta giorni di sostanze psicoattive illegali nella popolazione scolарizzata che consuma sostanze.**

- a) grafico a sinistra: cannabis;
- b) grafico a destra: altre sostanze illegali.



Elaborazione sui dati ESPAD@Italia2007

## 10.2 PRODUZIONE, OFFERTA E TRAFFICO DI DROGA

Come già rilevato nella Relazione Annuale della Direzione Centrale dei Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno del 2006, la "ndrangheta" risulta essere l'associazione criminale predominante in Italia. Dotandosi di una struttura unitaria di comando e creando dei mandamenti territoriali mutuati dai modelli tradizionali di "cosa nostra", ha messo in atto un cambiamento del modello strutturale dell'associazione che ha favorito una migliore gestione dell'aumentato volume di affari, favorito anche dalla capillare dislocazione territoriale.

La volontà di abbattimento dei costi di approvvigionamento degli stupefacenti, ha stimolato l'organizzazione a stabilire contatti sempre più diretti con altre organizzazioni, soprattutto colombiane.

Si evidenzia così la tendenza ad operare fuori dalla regione d'origine, allacciando rapporti anche nei paesi dell'Africa occidentale, in particolare Togo e Marocco, scelti come piattaforme per il traffico in Europa.

A differenza della "ndrangheta", con cui vi sono frequenti sinergie, la "camorra", svolge un'ampia parte della propria attività, consistente nella fase dello spaccio, all'interno della Campania, con qualche ramificazione sul versante adriatico e nelle Marche, dove viene effettuato lo smercio di cocaina.

Sui mercati europei, gestiti dai narcotrafficienti sudamericani, la "camorra" si è insediata in Spagna, Bulgaria, Romania, Turchia, Albania, Olanda e, recentemente, Tunisia.

Nel traffico di stupefacenti "cosa nostra" si appoggia prevalentemente alla "ndrangheta" e, in via secondaria, alla "camorra". Tale marginalità nell'attività criminale, sembra dovuta alla flessione del consumo di eroina, sostanza di cui aveva il monopolio grazie ad indissolubili legami all'interno degli USA.

L'aumento della produzione di cocaina e l'andamento oscillante del mercato dell'eroina, hanno fatto perdere terreno all'organizzazione a vantaggio della "ndrangheta" forte dei legami con i narcotrafficienti del Sud America.

La criminalità pugliese, infine, risulta maggiormente impegnata all'interno del proprio territorio piuttosto che espandere il proprio predominio in altre aree del Paese. Al momento non risulta in grado di pianificare e rendere esecutivo articolati traffici internazionali e nazionali, limitandosi al piccolo traffico interprovinciale ed al minuto spaccio. Per l'approvvigionamento, pertanto, la criminalità pugliese ha stretto accordi con altre organizzazioni maggiormente strutturate: con la "ndrangheta" per ciò che concerne la cocaina, con gruppi di origine albanese, a cui forniscono anche assistenza durante gli sbarchi, per quanto riguarda l'eroina e la marijuana.

La sostanza tuttora maggiormente consumata resta la cannabis prodotta principalmente in Marocco e che giunge sui mercati illeciti europei attraverso la penisola iberica. A tale rotta si aggiungono quelle navali provenienti dai porti algerini, libici e tunisini da cui arrivano forti quantitativi di questa sostanza destinati agli Stati Membri, primi fra tutti Italia, Spagna e Francia. Si registra inoltre il consolidamento del traffico di marijuana dall'Albania, confermata anche dalla numerosità di sequestri lungo la fascia costiera pugliese e nel Canale d'Otranto.

È l'Europa il maggior produttore di droghe sintetiche il cui mercato si è allargato anche a quello statunitense ed australiano. Il traffico di queste sostanze, particolarmente frammentario e di difficile individuazione, non risulta essere appannaggio delle organizzazioni criminali italiane che sembrano privilegiare spedizioni in larga scala su linee di passaggio non sul territorio nazionale o lo scambio con altre droghe, prime fra tutte le cocaina.

La saturazione del mercato statunitense per quanto riguarda questa sostanza, la rinnovata richiesta di eroina, la crescente domanda di cannabinoidi, nonché la presenza di organizzazioni criminali capaci di gestire traffici di vaste proporzioni, pone l'Europa al centro della maggior parte delle direttrici del traffico di

stupefacenti provenienti da Occidente, da Oriente e dall’Africa. In particolare, la posizione geografica dell’Italia al centro del bacino mediterraneo con lo sbocco terrestre e marittimo della c.d. rotta balcanica, la presenza di organizzazioni criminali qualificate in ambito internazionale, quali “ndrangheta” e “camorra”, ed infine la crescente domanda di sostanze, soprattutto cocaina, rendono l’Italia un obiettivo appetibile delle organizzazioni criminali ed uno dei principali mercati di destinazione dell’intera Unione Europea.

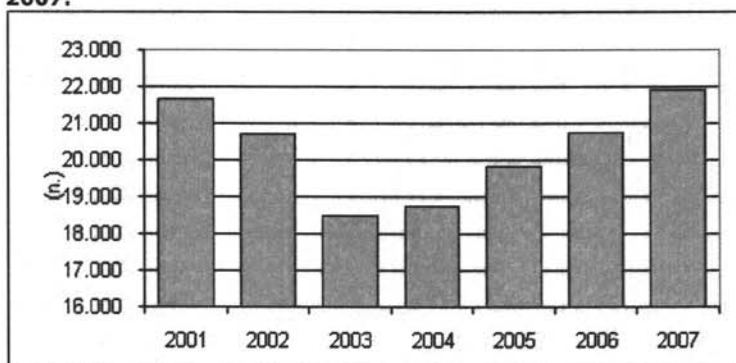
Tra le diverse organizzazioni criminali in Europa, secondo mercato mondiale di cocaina, “ndrangheta” e “camorra” ricoprono un ruolo di primaria importanza.

### 10.3 SEQUESTRI DI SOSTANZE PSICOATTIVE ILLEGALI

#### 10.3.1 Quantità e numero di sequestri di sostanze illecite

Nel 2007, con 21.898 operazioni antidroga effettuate sul territorio nazionale (Grafico 10.9) ed 1 in acque internazionali, continua a crescere il numero di interventi effettuati dalle Forze dell’Ordine (FFOO); questo andamento in crescita iniziato nel 2004, nell’ultimo anno ha raggiunto il massimo storico dal 2001 (21.650).

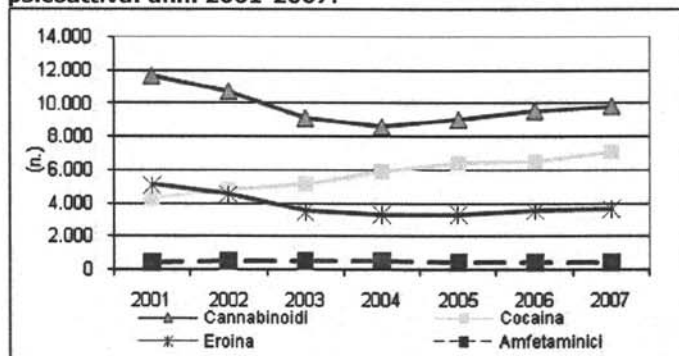
**Grafico 10.9: Distribuzione del numero delle operazioni antidroga effettuate dal 2001 al 2007.**



Elaborazione su dati del Ministero dell’Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2008)

In particolare, continua a crescere il numero di operazioni rivolte primariamente alla cocaina, piante e derivati della cannabis e, seppur in misura minore, di eroina, mentre rimane sostanzialmente stabile il numero di interventi volti ad intercettare anfetamino-derivati e metamfetamine (Grafico 10.10).

**Grafico 10.10: Distribuzione del numero di operazioni suddiviso per tipologia di sostanza psicoattiva: anni 2001-2007.**



Elaborazione su dati del Ministero dell’Interno – DCSA (aggiornamento al 31 gennaio 2008)